

Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'esercizio 2021

(ai sensi dell'art. 15 della Convenzione istitutiva)

Assemblea di Bacino 8.02.2022

- 1. Premessa**
- 2. Obiettivi dell'esercizio 2021**
- 3. Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati e le altre attività conseguite**



1. Premessa

La Convenzione istitutiva del Consiglio di bacino, sottoscritta in data 24.11.2014 da tutti i 45 Comuni del Bacino "Venezia", prevede all'art. 15 comma 3 che il Direttore riferisca annualmente all'Assemblea sulla propria attività.

La presente Relazione rappresenta pertanto le attività svolte nell'esercizio 2021 dal Direttore, anche come Responsabile dell'Ufficio di Bacino, in esecuzione del Piano delle attività per il triennio 2021-2023 approvato dall'Assemblea con delibera n. 2 del 8 marzo 2021 e secondo le direttive del Comitato di bacino, nonché per far fronte agli adempimenti amministrativi posti a carico dell'Ente.

Si ricorda che, ai sensi della Convenzione istitutiva, spetta al Direttore istruire le proposte di deliberazioni degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino (Assemblea e Comitato) sulle quali appone il parere di regolarità tecnica e finanziaria e ne cura l'attuazione.

Il Direttore è posto a capo della struttura operativa del Consiglio di Bacino, denominata Ufficio di Bacino, di cui ha la responsabilità del personale e del funzionamento, coordinandone l'attività tecnico-amministrativa e finanziaria.

La struttura operativa dell'ente è estremamente snella in quanto attualmente formata, oltreché dal Direttore, da due unità a tempo indeterminato provenienti dall'Ex Aato Venezia Ambiente, di cui un Istruttore Direttivo Tecnico (categoria D) e un Istruttore Amministrativo Contabile (categoria C), mentre in data 17 giugno 2019 è stato assunto un istruttore direttivo con profilo giuridico attingendo alle graduatorie di un altro ente, coprendo così la dotazione organica dell'ente.

Nel 2021, in continuità il 2018, 2019 e 2020, l'Ufficio di Bacino ha potuto contare anche di un comando part-time al 35% di un ingegnere con competenze professionali specifiche in materia di impianti di trattamento rifiuti.

Dal mese di giugno 2021 è stato inoltre affidato un incarico al dott. Massimiliano Moschin, individuato quale Responsabile della Comunicazione per il Consiglio di Bacino. L'incarico prevede la disponibilità per almeno 4 incontri mensili e circa di circa 12 ore settimanali

Stante l'assenza di Dirigenti o Posizioni Organizzative nell'organico, il Direttore ricopre anche le funzioni di Responsabile finanziario e di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

2. Obiettivi dell'esercizio 2021

In coerenza con il Piano delle attività per il triennio 2021-2023, il Piano delle performance approvato dal Comitato di bacino con delibera n.8 del 23 aprile 2021, aveva definito i seguenti tredici Obiettivi di performance organizzativa per l'esercizio 2021:

| Obiettivi di performance organizzativa 2021 | | |
|---|----------------------|--|
| Numero | Obiettivo strategico | Obiettivi di performance organizzativa |
| | | |

| | | |
|-----------|---|---|
| <p>1.</p> | <p>Programmazione di Bacino</p> | <p>1.1. Condivisione con i gestori del documento di programmazione di Bacino 2020-2038, individuando in stretto coordinamento con la Regione Veneto e i Consigli di Bacini del Veneto, utilizzando anche i dati forniti da ARPAV e ISPRA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata; • il fabbisogno di impianti di trattamento e recupero del Bacino; • criticità ed opportunità. |
| <p>2.</p> | <p>ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei suoi costi in applicazione del nuovo metodo MTR</p> | <p>2.1. Monitoraggio con i gestori del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati dei costi sostenuti in ogni fase del servizio secondo le indicazioni ARERA nella Deliberazione n. 443/2019/R/RIF e sue integrazioni: presentazione all’Assemblea di Bacino dello schema di delibera per la validazione dei PEF 2021 dei Comuni del Bacino e trasmissione istruttoria ad ARERA declinato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruttoria su adempimenti dei comuni, sui costi di competenza comunale e sui fabbisogni standard; • Validazione del PEF rifiuti dei Comuni del Bacino; • Manovra tariffaria 2021 |
| <p>3.</p> | <p>Regolamentazione del servizio</p> | <p>3.1 Aggiornamento regolamento gestione rifiuti – adozione regolamento tipo</p> <p>3.2 Aggiornamento regolamento TARIP</p> <p>3.3 Microraccolta amianto e altre categorie di rifiuti provenienti da attività di demolizione domestica</p> <p>3.4 Accordo Quadro Anci Conai 2020-2024</p> |
| <p>4.</p> | <p>Regolazione contrattuale e controllo sull’erogazione del servizio</p> | <p>4.1 Presentazione all’Assemblea di Bacino dello schema di deliberazione per l’approvazione dello schema di contratto tipo Tari e Tarip unitamente allo schema di Disciplinare di riscossione della tariffa per i Comuni in regime Tarip</p> <p>4.2 Presentazione al Comitato dello schema di deliberazione per l’approvazione del disciplinare Controlli e Penalità</p> |
| <p>5.</p> | <p>Azioni per il contrasto degli abbandoni e per campagne educative, informative e formative</p> | <p>5.1 Istruttoria per attivazione centri di riuso/avvio di iniziative per la promozione del riuso degli indumenti mediante la collaborazione di associazioni di volontariato con conseguente diretta ed immediata riduzione della trasformazione di tali beni in rifiuti urbani (obiettivo biennale). Distribuzione borracce, nuovo bando per contrasto abbandoni, linee guida gestione rifiuti abbandonati.</p> |
| <p>6.</p> | <p>Adempimento dei compiti istituzionali dell’ente pubblico</p> | <p>6.1 Modifiche al Regolamento per l’ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione in materia di lavoro agile. Accordi individuali</p> |



| | | |
|--|--|---|
| | | 6.2 Controllo analogo congiunto: istruttoria ed analisi contratti subaffidamento per attività di trattamento rifiuti di Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. Istruttoria ANAC |
|--|--|---|

3. Attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati

1) Programmazione di Bacino

(PIANO REGIONALE, PROGRAMMAZIONE DI BACINO – 2020-2038 e 2022-2025 per MTR-2, LINEE DI INTERVENTO A, B e C PNRR DECRETI 396 e 397).

Punto 1 - Parere Piano regionale rifiuti

È stato pubblicato il piano regionale aggiornato DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."

Con nota del 16.11.2021 prot.538232 la Regione ha richiesto anche al Consiglio Venezia Ambiente in quanto soggetto avente competenza amministrativa in materia ambientale di esprimere entro 30 gg il proprio parere (16.12.2021) in merito agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento del piano regionale, di cui alla DGR 1458/2021.

Sono state elaborate anche le osservazioni tecniche trasmesse come Consigli di bacino del Veneto, prot.1196/2021 a seguito di alcuni incontri di coordinamento in vista della costituzione del Comitato di Bacino Regionale e quelle specifiche del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, prot. 1197/2021, condivise anche con i gestori ed i comuni.

Punto 2 - Documento di Programmazione di bacino 2020 -2038

E' in corso di elaborazione il documento di programmazione del servizio rifiuti nel territorio del bacino territoriale "Venezia" nel periodo 2020-2038 da trasmettere a tutti i Comuni e ai gestori Veritas e Asvo, sulla base delle linee guida approvate in Assemblea 2019 sulla base della bozza condivisa ad inizio 2021 in Comitato con il supporto dei consulenti Divisione Energia Srl e Ref Ricerche Srl.

L'elaborato, in conformità a quanto definito dalla normativa regionale che affida ai Consigli di Bacino le attività di programmazione, tratta le seguenti tematiche principali:

- Quadro normativo di riferimento;
- Inquadramento territoriale;
- Stato di fatto del servizio di igiene urbana;
- Obiettivi e strategie di programmazione;
- Interventi impiantistici;
- Definizione dei possibili scenari sulla base dello stato attuale e degli interventi previsti;
- Analisi della sostenibilità economica;
- Valutazioni dell'impatto della regolazione.

In particolare nel documento viene quantificata la domanda di servizio e determinata la sua articolazione territoriale, individuando e attuando le politiche e le strategie necessarie a organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Sono inoltre delineate le linee di intervento da adottare, allo scopo di ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti, di incentivare il riciclaggio, il recupero e la valorizzazione energetica dei rifiuti raccolti, definendo il fabbisogno impiantistico e gestionale e riducendo



progressivamente i conferimenti in discarica, di incrementare la raccolta differenziata, di sensibilizzare e formare nel campo dei rifiuti.

Nello specifico, la programmazione definisce azioni per il raggiungimento dell'obiettivo regionale del **84% di raccolta differenziata in tutto il bacino, come determinato dall'adeguamento al Piano regionale (DGR 1458/2021) e di almeno il 65% nei comuni del litorale**, incentiva la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari e della plastica monouso, promuove la filiera del recupero di materia anche attraverso il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate e l'attivazione di raccolte per specifiche tipologie di rifiuti.

Il documento vuole inoltre essere un utile strumento per la pianificazione a livello regionale, in vista dell'approvazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, prevista per i primi mesi del 2022.

Con il supporto di REF Ricerche, partner di Divisione Energia, è stato messo a punto un programma degli interventi e relativo piano degli investimenti dal 2022 al 2038 a partire dai Piani Industriali approvati dalle due società Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. e coerentemente con le linee strategiche del nuovo Piano Regionale Rifiuti.

I documenti finali sono pervenuti al Consiglio di Bacino a fine dicembre 2021 e diffuse ai comuni in data 11 gennaio. Le linee di intervento risultano coerenti con il piano regionale e la loro declinazione economico-finanziaria, e sono fondamentali anche per il conseguimento di quanto previsto dagli artt. 27 e seguenti dell'MTR2, ovvero un PEF pluriennale che tenga conto degli interventi previsti nel quadriennio 2022-2025 con la suddivisione in cluster delle modalità di erogazione del servizio sul territorio al fine di omogeneizzare il servizio e affinare i driver di attribuzione dei costi operativi.

Per concludere dal punto di vista istruttorio, il documento di programmazione, attualmente in fase di integrazione con gli investimenti previsti dai gestori per il 2022-2025 ai fini anche del Piano finanziario MTR2 Arera, e per il periodo 2026-2038 ai fini di programmazione dell'Ente, verrà condiviso con i Comuni ed i gestori Veritas e Asvo per eventuali considerazioni ed integrazioni.

Punto 3 - PNRR e proposte di finanziamento

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previsti una serie di investimenti che sono destinati agli EGATO e ai Comuni. Tali investimenti debbono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento.

Il PNRR prevede investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente svolge un ruolo di coordinamento degli Interventi e degli Interventi Integrati Complessi, che si intendono richiedere al Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito:

- dell'**AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"**. Nell'ambito di tale Avviso, si intende finanziare le proposte volte a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire a un incremento significativo delle quote di differenziata, anche in linea con gli obiettivi dei piani di settore e contribuiscano alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'Unione europea.
- dell'**AVVISO Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"**. In particolare saranno



oggetto di predisposizione della scheda gli impianti di travaso/trasferenza presentati da EGATO, ovvero dallo scrivente Consiglio di Bacino in quanto impianti sovracomunali (di proprietà dei gestori o in concessione).

AVVISO LINEA A

I SOGGETTI DESTINATARI sono *"soggetti indicati nel successivo articolo 4, i quali sono destinatari del presente Avviso, beneficiari delle risorse ivi previste (in conformità a quanto disposto al punto 3 del decreto del MiTE 28 settembre 2021, n. 396 e al relativo allegato 1), attuatori degli Interventi ai sensi dell'articolo 1, co. 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, e, pertanto, responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli Interventi; delle proposte"*

1. sono gli EGATO OPERATIVI: *"EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso medesimo, per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento;*
2. in assenza degli EGATO OPERATIVI, sono i Comuni in forma singolo o in forma associativa con altri Comuni
3. Gli EGATO OPERATIVI possono delegare i Comuni a presentare una o più proposte, mediante apposita delega espressa:
 - fino ad un numero massimo di 10 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia e sede di Città Metropolitana;
 - fino ad un numero massimo di 5 Proposte, se è un Comune capoluogo di Provincia, ma non sede di Città Metropolitana, oppure se è un Comune, non capoluogo di Provincia, con più di 60.000 abitanti residenti (secondo i dati ISTAT della popolazione residente aggiornati al 31 dicembre 2020);
 - n. 1 Proposta, se è un Comune non capoluogo di Provincia, con un numero di abitanti residenti pari o inferiore a 60.000.

In sostanza l' EGATO OPERATIVO può:

1. inviare direttamente le proprie proposte di intervento;
2. delegare ai Comuni i singoli interventi, in particolare quelli di adeguamento infrastrutturale che riguardano il proprio territorio, che sono stati inseriti nella programmazione del Consiglio di bacino e nei piani dei gestori e per i quali è sottoscritto il contratto di servizio con EGATO e gestore.

Gli interventi relativi alla linea A presentati al Ministero della Transizione Ecologica vengono finanziati al 100% nel limite massimo di 1.000.000 di euro per ciascuna proposta previa verifica dei requisiti di ammissibilità indicati dall'avviso. Sono ammesse spese sostenute dal 01.02.2020 purché comprovate dalla necessaria documentazione.

Sono stati seguiti una serie di seminari specifici a partire da ottobre, ci si è avvalsi della preziosa collaborazione a partire da dicembre 2021 di un funzionario del Comune di Spinea competente sui bandi nazionali ed europei e sono state fornite due informative all'Assemblea di bacino in data 30 novembre e 21 dicembre 2021.

2) ARERA – Tariffazione del servizio e controllo dei suoi costi in applicazione del nuovo metodo MTR

1. MTR-1

Con Deliberazioni di Assemblea di Bacino n. 11 del 30.11.2020, n. 15 del 11.12.2020 e n. 17 del 18.12.2020 erano stati validati i PEF del servizio rifiuti per il 2020 mediante il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ARERA per i Comuni in gestione ASVO S.p.A. e Veritas S.p.A.

Rettifica PEF 2020 e istruttoria PEF 2021

Dai colloqui intercorsi con i funzionari ARERA, nell'ambito dell'istruttoria tariffaria condotta per il PEF 2020 del Comune di Venezia, sono stati chiariti i criteri di calcolo della componente dei costi di capitale "CK" 2018-2019-2020.

È stato pertanto necessario provvedere a rettificare i 45 PEF 2020 a partire dalla corretta applicazione dei conguagli del gestore e dei comuni per l'anno 2018.

È stato pertanto richiesta ai gestori ASVO e Veritas la rettifica dei PEF 2020 e contestualmente è stata richiesta la predisposizione dei PEF 2021

Parametri di competenza del Consiglio di Bacino - Istruttoria congiunta

Per la validazione del PEF 2021 il Comitato di Bacino ha fornito ai gestori e condiviso con l'Assemblea di Bacino alcune linee di indirizzo per la determinazione dei parametri di competenza dell'ETC, il percorso di validazione e la conseguente manovra tariffaria 2021.

Successivamente, su richiesta di alcuni Comuni, gli uffici del Consiglio di Bacino hanno organizzato un gruppo di lavoro tecnico aperto a tutti i comuni del bacino per poter approfondire le risultanze del PEF 2020 in funzione della manovra tariffaria 2021, i costi comunali, le entrate comunali e del gestore, i fabbisogni standard ed anche la tematica dei coefficienti di gradualità di competenza del Consiglio di Bacino per l'applicazione dei conguagli 2019, ovvero se è possibile introdurre ulteriori fasce per i y_1 e y_2 , verificando così se tale gradualità possa rispecchiare meglio le risultanze in termini di raccolta differenziata e avvio a riciclo del materiale differenziato raccolto.

Nel mese di febbraio 2021 (3 febbraio, 8 febbraio, 10 febbraio e 12 febbraio) si sono svolti le videoconferenze con i Comuni per la determinazione delle nuove scale di valori.

Aliquote di ammortamento e driver per i cespiti

In data 2 e 11 febbraio il Consiglio di Bacino (presenti anche alcuni componenti del Comitato di Bacino e all'ultimo incontro anche i gestori Veritas e ASVO) ha incontrato il Direttore di ARERA per un confronto sull'applicazione del nuovo metodo e possibile introduzione di nuove aliquote di ammortamento.

In data 23 febbraio e 2 marzo il Consiglio di Bacino si è incontrato in videoconferenza con i gestori del servizio per affrontare congiuntamente in particolare i seguenti temi:

- Possibile allungamento delle vite utili dei cespiti per il 2021 proponendo pertanto di agire sulle aliquote previste dall'MTR ARERA come condiviso in Comitato di Bacino.
- Possibile introduzione di nuovi driver per i cespiti in via diretta ed indiretta per il 2021 da utilizzare in luogo del numero di utenze.

La manovra sulle aliquote di ammortamento è stata presentata ad ARERA in data 3 marzo; ARERA ha ritenuto che la modifica potesse essere apportata purché consentisse il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dei gestori.

In data 4 marzo è stato organizzato un incontro con tutti i Comuni per la condivisione dei seguenti temi:

- è stato comunicato di aver avuto un incontro con Arera sul tema dei cespiti e delle aliquote di ammortamento e per una generale verifica dei driver del 2020 da utilizzare per il 2021 come sopra descritta;
- è stata condivisa l'applicazione dei conguagli 2019 secondo le regole dell'MTR, con le seguenti proposte di modifica, come suggerito da alcune amministrazioni:
 - o introduzione di un'ulteriore fascia per i gamma1, ovvero la raccolta differenziata conseguita nel 2019 (fascia tra 76% ed 80% con punteggio di 75%):

| | |
|------------------|---------|
| ▪ fino a 65%: | 0,00%; |
| ▪ tra 65% e 76%: | 50,00%; |
| ▪ tra 76 e 80%: | 75,00%; |
| ▪ oltre 80%: | 100,00% |
 - o introduzione di fasce per i gamma 2, attraverso la disamina delle frazioni merceologiche estranee delle raccolte differenziate;
- sono state condivise le risultanze dei fabbisogni standard 2019 calcolati dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con il supporto del gruppo Veritas per il calcolo preciso delle distanze dagli impianti di trattamento ponderate con i quantitativi di rifiuti prodotti da ciascun comune;
- tema dei COV 2020 e utilizzo potenziale del fondo funzioni per riduzioni tariffarie alle utenze non domestiche, maggiori costi COVID e copertura PEF come richiesto da alcuni comuni;
- allineamento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per i comuni in regime Tarip per l'anno 2021;
- rettifiche dei PEF 2020 a seguito di verifiche sull'applicazione del metodo (doppio ammortamento con tool Utilitalia/Ifel, utilizzo sharing per conguagli ecc.);
- piccoli errori formali da rettificare: un - 50.000 per i CK di Venezia che è divenuto un + 50.000; l'utilizzo dei template Arera che non prevedevano la riduzione delle poste dei MIUR e delle entrate in generale rispetto al nostro schema excel; qualche conseguente rettifica dei PEF 2020 a seguito di tali poste sui comuni dell'area Asvo e sui comuni dell'area Veritas; il mancato ricorso al Pef per le riduzioni delle utenze non domestiche per il comune di San Michele al Tagliamento.

Analisi PEF 2021 con i Comuni

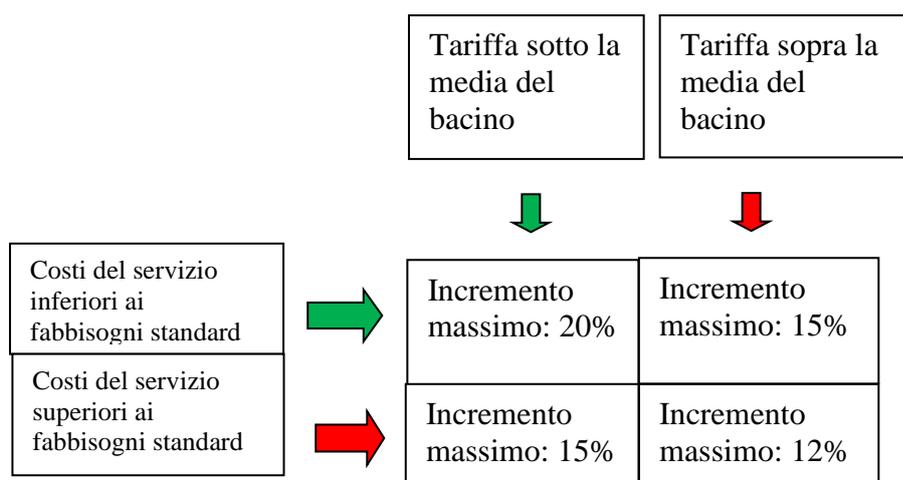
Dal mese di aprile 2021 si sono tenuti alcuni incontri con il gestore ASVO S.p.A. per l'analisi delle risultanze dei PEF 2021 per i Comuni ASVO, ancora non alimentati con i costi di competenza comunale, analizzando in particolare gli extracap (Comuni di Caorle, Fossalta di Portogruaro e Portogruaro).

Per il Comune di Caorle si è affrontata altresì la questione del debito nei confronti del gestore dovuto alla gestione pregressa del rifiuto spiaggiato.

In data 14 aprile sono stati illustrati ai Comuni ASVO le risultanze del PEF2021

Dal mese di maggio medesima analisi è stata fatta per i Comuni Veritas per i quali, viste le risultanze dei PEF, il Consiglio di Bacino ha condiviso con i Comuni l'opportunità di una graduale convergenza tariffaria: verifica per ogni Comune servito del livello dei costi del servizio rispetto ai fabbisogni standard e del livello delle tariffe applicate all'utenza domestica per comuni TARI e TARIP, costruendo una matrice (4 cluster) di posizionamento. Questa matrice consente di inserire dei tetti massimi di incremento (12 o 15%) rispetto all'extracap, ovvero al superamento del tetto massimo di incremento a partire dalla manovra del 2020.

MATRICE DI POSIZIONAMENTO PER COMUNI CON INCREMENTI OLTRE IL 12%



Comitato e Assemblea di Bacino

Il percorso fino alla validazione dei PEF 2020 e 2021 è stato costantemente condiviso in Comitato di Bacino (22/01, 23/02, 5/03, 23/03, 9/04, 28/04, 14/05, 19/05, 7/06, 11/06) e in Assemblea di Bacino (29/01, 8/03, 30/04, 14/06), nonché con il Comitato Soci Veritas.

Nel mese di giugno si sono incontrati in videoconferenza tutti i Comuni del bacino per la presentazione delle risultanze di competenza e per dare supporto nella predisposizione della manovra tariffaria successiva.

In data 14 giugno 2021 l'Assemblea di Bacino ha validato i PEF 2020 rettificati e i PEF 2021 dei 45 Comuni.

In data 30 giugno l'Assemblea di Bacino ha approvato le manovre tariffarie 2021 dei Comuni in regime tariffario TARIP.

Caricamento su portale Arera

A seguito del processo di validazione dei PEF 2020 rettificati e dei PEF 2021 è iniziato il caricamento sul portale ARERA che ha avuto però diversi rallentamenti per blocchi nel sistema ARERA.

Approvazione PEF 2020 Comune di Venezia

Con delibera 549/2021/R/rif nella riunione 1183 del 30 novembre Arera ha approvato i PEF 2020 e 2021 del Comune di Venezia.

2. MTR-2

In data 14.07.2021 si è condotto un primo incontro con i gestori per la determinazione e la condivisione di un idoneo sistema informativo per i Comuni del Bacino, per la rendicontazione del dettaglio delle voci CTS, CTR, AR, AR-Conai e relative quantità, anche in funzione della pianificazione del percorso di validazione del PEF 2022.

Con nota n. 954/2021 del 6 ottobre 2021 è stato richiesto ai Gestori il piano finanziario 2022-25 e la relativa documentazione a supporto con scadenza fissata al 30 ottobre 2021.

La redazione dei PEF da parte dei gestori ha dovuto attendere la definizione da parte di Arera di alcuni coefficienti indispensabili ai fini del calcolo dei valori da includere nei PEF

Si sono nel frattempo presi contatti con i professionisti per l'assistenza nell'elaborazione del PEF 2022-2025:

- REF Ricerche per piano investimenti 2022-2025

- ANEA per assistenza nel percorso di validazione (con Utilizzo del tool Anea, che comprende in sé il tool Arera, che dovrebbe semplificare l'elaborazione dei dati).

L'ufficio di Bacino ha partecipato inoltre a numerosi seminari di aggiornamento per le specifiche del nuovo MTR-2.

A fine dicembre 2021 è stato acquisito agli atti il PEF del gestore ASVO.

3) Regolamentazione del servizio

3.1 Aggiornamento regolamento gestione rifiuti – adozione regolamento tipo

Il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" che ha apportato delle significative modifiche alla parte IV del d.lgs. 152/2006 (Testo unico Ambientale) con decorrenza dal 01.01.2021 ha ridelineato il perimetro dei c.d. "rifiuti urbani" ed è intervenuto, anche con significative modifiche, sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, assieme agli altri Consigli di bacino del Veneto, ha inteso esprimere la propria volontà di adottare una disposizione regolamentare-tipo uniforme a livello regionale per la disciplina dell'autonomo avvio a recupero dei propri rifiuti simili da parte delle utenze non domestiche e delle altre tematiche introdotte dal D.Lgs. 116/2020.

Sono state inviate alla Regione Veneto due note a nome dei Consigli di bacino del Veneto, precisamente la prot. 259 del 16 marzo 2021 e la nota prot. 483 del 5 maggio 2021 nelle quali, in attesa di un intervento correttivo da parte del legislatore nazionale ed interpretativo da parte del Ministero competente, è stata condivisa l'assunzione di decisioni uniformi a livello regionale nonché sono state date risposte omogenee alle questioni interpretative puntuali poste dalla nuova normativa per concorrere così con le medesime regole amministrative ed operative alla corretta organizzazione, gestione e rendicontazione dei rifiuti nella Regione Veneto. Tali note sono state inviate anche ai 45 Comuni del Bacino Venezia.

Su alcune questioni di non chiara o immediata interpretazione i Consigli di Bacino del Veneto hanno assunto alcune decisioni uniformi, e non essendo pervenute ulteriori disposizioni normative volte a far chiarezza, si è ritenuto di poter dar seguito agli indirizzi e decisioni assunte facendole riconfluire nel Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio per i Comuni del Bacino Venezia.

A tale scopo erano stati costituiti dei gruppi di lavoro con i due gestori a decorrere già da novembre 2020 per la redazione dello schema regolamentare e da marzo 2021 con tutti i comuni per condivisione delle novità normative intervenute e suoi riflessi applicativi.

Verificato inoltre dall'ufficio di Bacino che i vigenti Regolamenti comunali di igiene urbana approvati dai Comuni con proprie deliberazioni consiliari necessitano di una revisione a seguito delle rilevanti modifiche introdotte con il D.Lgs. 116/2020, è stato adottato con delibera di Assemblea di Bacino n. 6 del 14.06.2021 un Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio al fine di recepire le novità normative sopracitate unitamente alle soluzioni interpretative condivise dai Consigli di Bacino del Veneto.

3.2 Aggiornamento regolamento TARIP

A seguito delle rilevanti modifiche introdotte con il D.Lgs. 116/2020 è stato necessario intervenire anche nello schema tipo di regolamento TARIP.

Si è dato pertanto mandato al gestore Veritas, di trasmettere ai Comuni TARIP le proposte di modifica al regolamento TARIP in adeguamento alle recenti novità normative (legge 160/2019, d.lgs. 116/2020 etc.).

Tali modifiche hanno riguardato in particolare i seguenti articoli:

- Art. XX Definizioni
- Art. XX Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio
- Art. XX Riduzione in caso di uscita dal servizio pubblico
- Art. XX Riduzione per avvio a riciclo di rifiuti urbani
- Art. XX Dilazione pagamento

3.3 Microraccolta amianto e altre categorie di rifiuti provenienti da attività di demolizione domestica

La Regione Veneto con la DGRV 1690 del 2.06.2002, ha regolato, nel rispetto delle norme sulla sicurezza e prevenzione dall'esposizione all'amianto, la rimozione di piccole quantità effettuata direttamente da privati cittadini di manufatti costituiti da MCA di piccole dimensioni (inferiori a 75 mq e di peso complessivo non superiore 1000 kg) provenienti esclusivamente da insediamenti civili.

Ha fatto seguito la DGRV n. 265 del 15 marzo 2011, riguardante l'applicazione di "Linee interpretative Regionali per la sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (Titolo IX Capo III D.Lgs. 81/08)" che ha mantenuto inalterata la disciplina della microraccolta di cui alla precedente DGVR come precisato nella Circolare della regione Veneto n. 450129 del 08.10.2012.

Come rilevato dagli organi di vigilanza e dall'Arpav la carenza del servizio di microrimozione aumenta il rischio per la salute della popolazione causato dall'abbandono di rifiuti e alla conseguente possibile dispersione delle fibre di amianto nell'ambiente, oltre all'inevitabile ricaduta sulla Pubblica Amministrazione in termini economici dovuta alle necessarie azioni di bonifica e smaltimento dei RCA raccolti sul territorio.

L'intenzione era di seguire le modalità espletate da altri consigli di bacino del Veneto che hanno già attivato il servizio di che trattasi.

Iter istruttorio:

- Sono stati svolti due incontri:
 - in data 2 settembre u.s con i gestori Asvo e Veritas;
 - in data 14 ottobre u.s con i gestori Asvo e Veritas unitamente ai rappresentanti di Spisal e ULSS 3 Serenissima e ULSS 4 Veneto Orientale per condividere il progetto volto all'avvio del servizio di microraccolta dell'amianto presso le civili abitazioni, esponendo le modalità generali del progetto stesso ed indicando in particolare che la gestione sarà a carico del gestore del servizio di raccolta rifiuti mentre non vi è diretta competenza in carico a Spisal e ULSS.

Durante tale incontro lo Spisal ha fornito ulteriori spunti di riflessione, ma si è detto non competente in quanto lo stesso "entra in azione" esclusivamente quanto venga svolta attività lavorativa (con piano di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/08);

- È stata inviata a Veritas la nota prot. 988 del 15.10.21 ai fini di richiedere formalmente la quantificazione dei tempi (servizio ordinario e urgente) e dei costi del servizio (costi fissi e variabili);
- È stato contattato, anche su indicazione di Ulss e Spisal, il Direttore dell'Osservatorio Rifiuti Arpav che ha riferito che non vi sono novità a livello regionale e che permangono le condizioni

vigenti per effettuare la microraccolta. Arpav però chiede di verificare in via preliminare il progetto.

il servizio di microraccolta dell'amianto per il tramite del Gestore non potrà essere avviato a partire da gennaio 2022 in quanto le condizioni di trattamento presso idonei impianti a valle del servizio, presentate da Veritas con nota prot. 996 del 21 ottobre 2021, sono talmente onerose che si ritiene sia poco efficace procedere a cofinanziare i comuni.

Al contempo è stato riscontrato che presso altri enti d'ambito, i gestori sono riusciti ad ottenere condizioni più favorevoli.

Essendo possibile che a fine anno per i vincoli quantitativi ed economici posti dai soggetti che operano nella fase finale dello smaltimento i prezzi siano più alti, si è ritenuto di poter avviare il servizio con contestuale cofinanziamento indicativamente a maggio 2022 a seguito di offerta migliorativa e dell'approvazione del rendiconto 2021.

3.4 Accordo Quadro Anci Conai 2020-2024

Atto di indirizzo 2/2021 di Comitato di Bacino del 30 giugno 2021

L'Accordo ANCI-CONAI 2014-2019 è scaduto e sono stati sottoscritti l'accordo quadro 2020-2024 - parte generale e gli allegati tecnici per Acciaio, Alluminio, Carta, Plastica, Vetro, e l'accordo Anci-CORIPET. Le deleghe finora rilasciate avevano la scadenza del 30 giugno 2021.

Pur essendo in attesa dell'emanando **Accordo quadro di comparto** che dovrebbe a breve sostituire il vigente accordo quadro 2020-2024, allargandolo anche ad ANEA, associazione nazionale degli enti d'ambito del servizio idrico e dei rifiuti, e prevedendo diverse competenze per gli EGATO (per il bacino Venezia, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente) e si è ritenuto di mantenere, in coerenza con quanto stato stabilito dall'Assemblea con delibera 17/2016, l'accentramento presso il Consiglio di Bacino del rilascio ai due gestori ASVO S.p.A. e Veritas S.p.A. delle deleghe per i Comuni di relativa competenza per la sottoscrizione della Convenzione con i Consorzi RICREA, CiAI, COMIECO, COREPLA e COREVE, nonché con il consorzio CORIPET, con facoltà di sub-delega ad altro soggetto che concorra alla gestione di una o più filiere di imballaggi.

Con l'atto di indirizzo 2/2021 il Comitato ha pertanto dato indicazione di

- 1) *mantenere le modalità di accentramento delle deleghe, già previsto per l'accordo Anci Conai 2014-2019 come da deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 17 del 21 dicembre 2016, anche per l'accordo Anci Conai 2020-2024 e per l'accordo Anci Coripet, fino al 30 giugno 2022, salvo revoca nel caso di sottoscrizione del nuovo accordo di comparto.*
- 2) *comunicare ai gestori la necessità della puntuale rendicontazione da parte dei medesimi delegati e dei subdelegati al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente secondo quanto già previsto negli atti di delega degli allegati tecnici, in particolare sui quantitativi e corrispettivi percepiti, a partire dalla necessaria formale comunicazione di tutte le subdeleghe al soggetto delegante originario, ovvero il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente;*

Atto di indirizzo 3/2021 di Comitato di Bacino del 14 dicembre 2021

Con DM 16 ottobre 2020 è stato approvato lo statuto di BIOREPACK, consorzio costituito ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. 152/2006, che opera su tutto il territorio nazionale e garantisce il ritiro, la raccolta, il recupero e il riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile assieme alla frazione organica umida dei rifiuti urbani, ed è riconosciuto all'interno del sistema Conai.

Considerato che nella proposta di Piano regionale Veneto di gestione dei rifiuti urbani e speciali 2021/2027 approvata con DGR 1458/2021- Norme di attuazione (Allegato A) - art. 24 - Governance dei rifiuti urbani - comma 3 tra le competenze dei Consigli di bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, è evidenziata la seguente attività:

- sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi obbligatori e con i soggetti istituiti ai sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D.Lgs. 152/06 per il bacino di competenza e il rilascio delle eventuali deleghe ai gestori individuati;

è stato ritenuto opportuno procedere con le convenzioni con il Consorzio Biorepack al fine di promuovere e incentivare:

- lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile nell'ambito del circuito della frazione organica dei rifiuti urbani;
- l'avvio a riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, negli impianti di compostaggio, anche integrati con impianti anaerobici;
- l'etichettatura degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile e delle frazioni similari, nonché la loro riconoscibilità in particolare da parte dei cittadini/consumatori, ai fini della corretta gestione di tali materiali nell'ambito della raccolta differenziata della frazione organica umida dei rifiuti urbani,

come previste dallo Statuto del Consorzio stesso;

Essendo il soggetto titolato a convenzionarsi l'ETC (o il Comune ove questo non sia costituito) oppure, in forza di delega, il soggetto affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e poiché per non perdere la retroattività del trattamento era necessario convenzionarsi entro il 20 dicembre 2021, il Comitato di Bacino ha assunto l'atto di indirizzo 3/2021 al fine di dare mandato al Direttore di sottoscrivere le deleghe ai gestori ASVO e VERITAS per il consorzio Biorepack affinché possano convenzionarsi entro il 20 dicembre 2021, comunicando ai gestori la necessità della puntuale rendicontazione da parte dei medesimi.

4) Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio

4.1 Presentazione all'Assemblea di Bacino dello schema di deliberazione per l'approvazione dello schema di contratto tipo Tari e Tarip unitamente allo schema di Disciplinare di riscossione della tariffa per i Comuni in regime Tarip

Gli schemi tipo di contratto di servizio per i Comuni in regime Tarip ed i Comuni in Regime Tari del Bacino Venezia per la disciplina dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 3 co. 6 lett. d) della L.R Veneto n. 52/2012 sono stati approvati con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 10 del 30.11.2021.

Nel frattempo il gestore ARERA ha a sua volta dato avvio dell'iter procedimentale di cui alla deliberazione del 6 ottobre 2020 362/2020/r/rif. avente ad oggetto l'*avvio di procedimento per la predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono*", che doveva concludersi entro il 31 luglio 2021 ma attualmente risulta ancora in corso. Una volta concluso il predetto iter procedimentale, si potrà valutare (come già chiarito nella delibera di approvazione degli schemi tipo per il Bacino Venezia n. 10 del 30.11.2021) se apportare ulteriori correttivi agli schemi tipo predisposti, nelle more della sottoscrizione dei contratti con i singoli Comuni, secondo gli schemi tipo del contratto di servizio che verranno approvati del regolatore nazionale Arera.

A seguito della stipula del contratto di servizio con Veritas S.p.A. e Comune di Venezia avvenuta a settembre 2020 e l'aggiornamento delle bozze degli schemi tipo dei contratti di servizio Tari-Tarip anche in ragione della nuova regolazione Arera, è stata avviata una fase di consultazione con i gestori e a tal proposito sono state effettuate alcune riunioni a partire da novembre 2020 per poi proseguire l'attività di analisi, con la costituzione di un gruppo di lavoro con i gestori e

tutti comuni a decorrere da marzo 2021 per la condivisione dei due schemi tipo. Di seguito si richiamano le riunioni aperte ai referenti tecnici comunali:

- con nota prot. 288/2021 è stato convocato il primo incontro per 30.03.21.
- con nota prot. 385/2021 è stata convocata una seconda riunione per il 15.04.2021.
- con nota prot. 426/2021 è stata convocata una terza riunione per il 28.04.2021.
- con nota prot. 467/2021 sono stati convocati altri due incontri fissati per il 06.05.2021 e 12.05.2021.

Gli incontri hanno avuto una duplice finalità ovvero discutere i contenuti dei contratti di servizio nonché trattare i temi "caldi" inerenti al necessario aggiornamento del regolamento di igiene urbana e correlativamente all'aggiornamento dei regolamenti di riscossione della tariffa Tari e a corrispettivo per le novità introdotte dal d.lgs. 116/2020.

Si rammenta che gli schemi di che trattasi prendono forma dall'ultimo contratto di servizio approvato per il Comune di Venezia in data 24.09.2020, che recepisce le disposizioni del nuovo metodo tariffario previsto dall'Arera e gli adempimenti in materia di trasparenza di cui alle delibere 443/19 e 444/19 della stessa Autorità.

Tale Contratto di servizio è stato posto a base della revisione dei contratti per i comuni che operano in regime tributario TARI, in un'ottica condivisa dai Sindaci del bacino di omogeneizzazione, come deliberato nel Piano delle Attività 2020-2022.

Al contempo è stato predisposto il contratto di servizio tipo anche per i Comuni in regime Tarip del gestore Veritas S.p.A..

Chiaramente lo schema di CdS per i Comuni in regime Tarip differisce sostanzialmente nell'articolo 7 riguardante il "corrispettivo".

Si evidenzia inoltre il recepimento di alcune modifiche del Testo Unico Ambientale, di quanto disposto dal d.lgs. del 3 settembre 2020, n. 116 di "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", che in particolare ha ridelineato il perimetro dei c.d. "rifiuti urbani" e ha apportato modifiche normative sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e sul gettito del prelievo sui rifiuti.

Una volta chiusa la fase di consultazione con i gestori e i comuni, il CdB ha messo a punto i testi oggi in approvazione come indicato in apertura di paragrafo.

4.2 Presentazione al Comitato dello schema di deliberazione per l'approvazione del disciplinare Controlli e Penalità

L'approvazione del disciplinare controlli e penalità, denominato negli schemi di contratto di servizio di cui al punto precedente "Disciplinare Standard Qualità, Controlli e penalità" è in corso di redazione, ma si è ritenuto opportuno nelle more dell'approvazione del precipuo disciplinare, prevedere già delle penalità "generali" nel contratto di servizio.

A tal proposito si richiama quanto descritto all'art. 16 avente il seguente oggetto "Modalità di rendicontazione e controllo della corretta prestazione del servizio" in forza del potere di vigilanza sulla corretta erogazione del servizio rifiuti da parte del gestore incaricato in capo ai Consigli di Bacino ai sensi della normativa regionale (LRV 52/2012, comma 6 dell'art. 3), nonché l'art 17 denominato "Penalità e risoluzione del contratto" che al comma 3 individua già una serie di penali a cui il gestore è tenuto al pagamento nel caso in cui la specifica documentazione in elenco non venga inviata nei termini o qualora sia incompleta.

Le principali tematiche rielaborate o ulteriormente implementate sono state:

- Gli allegati al contratto di servizio, ovvero le schede tecniche prestazionali in corso di predisposizione e tutti gli altri allegati previsti all'articolo 1.
 - sono in corso di elaborazione le Schede Tecniche Prestazionali già previste nelle Relazioni di Accompagnamento al Pef da validare attivando gruppi di lavoro con i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. che individuano alcune articolazioni omogenee per tipologia e dimensione dei comuni del bacino. Le predette schede verranno redatte su modello condiviso già con il CdB a seguito di riunioni di coordinamento svolte con i gestori nei mesi di novembre e dicembre 2021;
 - si provvederà anche alla messa a punto dei disciplinari collegati/allegati (disciplinare per gestione abbandoni, disciplinare/protocollo operativo analisi merceologiche, disciplinari ispettori ambientali, ecc.).
- Inserimento artt. 2 bis e ter
 - Art. 2 bis - Servizio microraccolta amianto (inserimento);
 - Art. 2 ter - Servizio rifiuti abbandonati (inserimento)
- Art. 15 - Modifiche al servizio e procedura di approvazione

Rielaborazione dell'articolo al fine di chiarire quali siano le modifiche che possono essere effettuate in corso d'anno da parte del comune (modifiche non sostanziali ordinarie o urgenti) da quelle che richiedono un'analisi congiunta con il CdB (modifiche sostanziali);
- Art. 16 - Modalità di rendicontazione e controllo della corretta prestazione del servizio

Definizione dei controlli esperibili dal CdB e dal Comune, predisposizione da parte del Gestore di un sistema informativo duale di gestione dei dati (entro 24 mesi) e attivazione di sistemi di localizzazione dei mezzi via GPS entro 12 mesi.
- Art. 17 - Penalità e risoluzione del contratto

Inserimento di penali nel caso di mancato rispetto dei termini o di invio di documentazione incompleta in caso di precipue violazione del contratto:

 - violazione art. 10 co. 4 fino ad € 3.000,00 per mancato rispetto del termine di 30 gg dalla richiesta per l'invio dei documenti contrattuali sottoscritti aventi ad oggetto gli affidamenti di cui all'art.10, ivi inclusi i contratti di recupero trattamento e smaltimento stipulati sia con società terze che società del gruppo;
 - violazione ex art. 12 co. 1 lett. g) fino ad € 5.000,00 dell'obbligo del Gestore a presentare la proposta di PEF preventivo annuale corredato dalle Schede Tecniche Prestazionali per la validazione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, come previsto dal MTR di ARERA, in tempo utile ad esperire tutta la procedura approvativa da parte dei soggetti competenti e comunque indicativamente entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento;
 - violazione ex art. 13 co. 3 lett. d) fino ad € 2.000,00 per il mancato invio semestrale al Consiglio di Bacino, da parte del delegato, nell'ambito degli accordi Anci-Conai, o in sua vece il sub delegato ove previsto e comunque pena la decadenza della delega, di un rapporto contenente il valore dei corrispettivi ricevuti per le singole filiere, e le destinazioni finali dei materiali;
 - violazione ex art. 16 co. 7 lett. a) fino ad € 1.000,00 per mancato invio entro il 31 luglio di ogni anno dei dati contenenti il numero del personale impiegato nel servizio e relativo livello contrattuale con dettaglio delle ore di servizio per ciascuna area territoriale;
 - violazione ex art. 16 co. 7 lett. b) fino ad € 2.000,00 per mancato invio entro il 31 luglio di ogni anno dell'elenco dei mezzi, navali e terrestri impiegati nel servizio, nonché elenco dei beni funzionali al servizio di cui al precedente Articolo 6;

- o violazione ex art. 16 co. 7 lett. e) fino ad € 3.000,00 per mancato invio entro il 31 luglio di ogni anno dell'elenco degli appalti relativi agli affidamenti di servizi inerenti all'oggetto del presente contratto e copia dei principali contratti relativi alle attività di smaltimento e recupero;
- o violazione ex art. 16 co. 7 lett. g) fino ad € 2.000,00 per mancato invio entro il 31 luglio di ogni anno dei dati sui quantitativi totali di rifiuti raccolti nell'anno precedente suddivisi per frazione merceologica principale;
- o violazione ex art. 16 co. 7 lett. i) fino ad € 2.000,00 per mancato invio entro il 31 luglio di ogni anno dei dati sui quantitativi delle frazioni merceologiche estranee presenti nelle principali frazioni raccolte nell'anno precedente;
- o violazione ex art. 16 co. 8 lett. a) fino ad € 2.000,00 in caso di mancata rendicontazione trimestrale (e mensile per i comuni del litorale) dei dati della raccolta dei rifiuti urbani distinguendo i dati relativi ai conferimenti presso i centri di raccolta comunali.

5) Azioni per il contrasto degli abbandoni e per campagne educative, informative e formative

5.1 Istruttoria per attivazione centri di riuso/avvio di iniziative per la promozione del riuso degli indumenti mediante la collaborazione di associazioni di volontariato con conseguente diretta ed immediata riduzione della trasformazione di tali beni in rifiuti urbani (obiettivo biennale).

Nell'ambito delle iniziative per il contrasto degli abbandoni l'ente si è impegnato nell'attivazione di un'istruttoria legata alle modalità omogenee regolamentari per la gestione degli abbandoni sul territorio, per l'attivazione di un nuovo bando per il contrasto degli abbandoni e per iniziative varie a carattere educativo, informativo e formativo, in primis con il progetto di distribuzione delle borracce alle scuole secondarie di primo grado. A causa del protrarsi della situazione di emergenza le iniziative nel campo del riuso degli indumenti verranno sviluppate nel 2022.

Di seguito si esplicitano le principali azioni relative al presente obiettivo operativo svolte nel 2021.

"Linee operative rimozione rifiuti abbandonati"

Con nota prot. 588 del 28.05.21 è stato chiesto al Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Venezia un incontro di confronto alla presenza anche dei gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A per definire congiuntamente le corrette modalità di rimozione dei rifiuti abbandonati, individuando quali debbano essere eventuali integrazioni alle autorizzazioni vigenti.

Con deliberazione n. 6 del 14.06.2021 l'Assemblea di bacino ha adottato il Regolamento tipo per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio per i Comuni del Bacino Venezia, nei cui allegati vi è il documento denominato "**Linee guida rimozione rifiuti abbandonati**" che, come evidenziato nel dispositivo della deliberazione del Consiglio di Bacino, sarebbe stato sottoposto al vaglio della Città Metropolitana di Venezia, in particolare per l'effettuazione dell'analisi di caratterizzazione del rifiuto nelle stazioni di travaso/centri di raccolta (riferimenti al punto 2.3 di pag. 5 e al punto 4 lettera C di pagina 9). Le eventuali modifiche al documento in questione sarebbero state oggetto di successiva approvazione da parte del Comitato di bacino.

Durante l'incontro, tenutosi il 3 settembre u.s., con la Città Metropolitana di Venezia ed i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A., il dirigente del settore Politiche Ambientali, ha condiviso alcune modifiche ed integrazioni al documento adottato in assemblea. Inoltre, durante l'incontro, è stato condotto un approfondimento ed integrazione al paragrafo 2.1 *Sub-delega di parte dell'Attività di Gestione del Pubblico Servizio* ed è stata concordata tra lo scrivente ente e la Città Metropolitana di Venezia l'opportunità di sottoporre il documento aggiornato anche all'attenzione



dell'Arpa Veneto per una previa condivisione delle linee guida da riapprovarsi con deliberazione del Comitato di Bacino.

Con nota prot. 952 del 04.10.21, a seguito di interlocuzioni telefoniche con i referenti Arpav, è stato inoltrato il documento con gli aggiornamenti proposti dalla Città Metropolitana di Venezia ad inizio settembre, chiedendo all'Arpav di condividere e fare eventuali opportune osservazioni al documento nell'ultima versione modificata.

ARPAV ha trasmesso le proprie osservazioni tecniche al documento che è stato successivamente aggiornato secondo le indicazioni ricevute e trasmesso a fine dicembre per un'ultima condivisione ad ARPAV e CMV.

Contrasto agli abbandoni – miglioramento della raccolta differenziata

In coerenza, con il proprio ruolo istituzionale e in attuazione di quanto previsto dal Piano delle Attività, l'Assemblea di Bacino ha inteso con deliberazione n. 9 del 30 novembre 2021, con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione, ha inteso incrementare le azioni di sostegno al contrasto degli abbandoni di rifiuti proponendo il finanziamento delle iniziative nel campo della videosorveglianza e il finanziamento di altre azioni di contrasto agli abbandoni di rifiuti, oltre ad attivare direttamente alcuni interventi in campo educativo, sia per la riduzione della produzione di rifiuti che per il miglioramento della raccolta differenziata.

Per il miglioramento delle iniziative di prevenzione del rischio abbandoni dei rifiuti e relativo monitoraggio e per presidiare le aree comunali individuate come particolarmente a rischio o già soggette a detto fenomeno, è stato approvato il bando per l'erogazione dei contributi ai comuni del bacino. L'articolazione dei medesimi è avvenuta sulla base della popolazione residente per fasce di abitanti residenti fino all'erogazione della somma complessiva di € 241.000,00. Le azioni sul territorio a partire dalla videosorveglianza, possono comprendere l'acquisto, il noleggio con o senza gestione da parte di società terze di telecamere, e l'installazione e/o manutenzione di impianti di videosorveglianza ad alta risoluzione, in generale per finanziare progetti, anche già svolti nel 2021 o non ancora svolti che non abbiano ottenuto altri finanziamenti anche da enti terzi.

Con la Delibera di Comitato n.18 del 21/12/2021 il Consiglio di Bacino ha approvato il finanziamento di progetti educativi in campo ambientale e di iniziative volte alla lotta degli abbandoni dei rifiuti ai Comuni.

In tema di progetti educativi è stato mandato al direttore per l'acquisto e la distribuzione di taniche per la raccolta di olio alimentare esausto per un importo massimo di € 130.000,00, per lo svolgimento di attività per il miglioramento della qualità e quantità di raccolta differenziata, considerando l'elevata pericolosità dal punto di vista ambientale della dispersione di questa tipologia di rifiuto.

Distribuzione borracce scuole secondarie di primo grado

Nel corso del 2021 ha preso avvio una nuova distribuzione di borracce in acciaio inox presso le scuole del territorio di competenza, in questo caso, dopo la prima distribuzione che nell'a.s. 2020/2021 ha interessato le scuole elementari, per l'a.s. 2021/2022 ci si è concentrati sulle scuole medie.

Per avviare la seconda edizione del progetto di distribuzione delle borracce (26.000) a marchio Venezia Ambiente e Veritas (23.000) /Asvo (3.000) si è deciso di partire con la presentazione del progetto alla stampa per presentare i risultati della precedente iniziativa e gli obiettivi di quella rinnovata, con il lancio del video di supporto "*Elefanti di plastica*" (<https://www.youtube.com/watch?v=jnEBWLAwnHo>), prodotto da cooperativa sociale REM per il CdB.



La distribuzione è iniziata nel mese di novembre a cura della Cooperativa MAGVenezia a partire dalla terraferma e ha raggiunto la parte insulare di Venezia nel corso del mese di dicembre.

Globalmente le scuole coinvolte per l'anno scolastico 2021/2022 aggregano 24.624 unità, ripartite fra la Città Metropolitana di Venezia (scuola statale 22.426, scuola paritaria 874) e Mogliano Veneto (scuola statale + paritaria 1.324).

Per spingere la diffusione del video a supporto dell'iniziativa si è pensato di allegare ad ogni borraccia un segnalibro di cartoncino che oltre a recare una semplice grafica che illustri come mantenere nel tempo le borracce (per prevenire le problematiche di danneggiamento dell'anno precedente sorte per errata manutenzione da parte degli utenti) è dotato di un QR code che rimanda al video "Elefanti di plastica".

Per ingaggiare e stimolare i ragazzi a produrre i contenuti con la partecipazione degli insegnanti, è stato indetto contestualmente il contest **"#stappalamente"**. Il contest è pensato per rispondere a due obiettivi distinti: da un lato incentivare l'uso delle borracce presso le classi attraverso un processo di creazione di contenuti che permetta di approfondire il tema del ri-uso e della diminuzione della produzione di rifiuti, dall'altro produrre contenuti fotografici e video che raccontino questa quotidianità attraverso l'uso delle borracce, per rafforzare il cambio di abitudini sfruttando la voglia di comunicare dei giovanissimi, attraverso la mediazione e il coordinamento degli insegnanti.

I materiali raccolti nel corso del 2022 saranno valutati da una giuria, formata da Venezia Ambiente, Veritas S.p.a. e ASVO S.p.a., che sceglierà i migliori 3 lavori che verranno premiati con una fornitura di astucci in materiale di ri-uso prodotti per il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente dalla Cooperativa Sociale Rio Terà dei Pensieri, che si impegna per le proprie realizzazioni i detenuti del carcere di Venezia.

Il materiale ricevuto potrà essere usato come materiale di comunicazione per il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente usando i ragazzi come ambasciatori del cambiamento di abitudini in modo che la borraccia non resti un gadget estemporaneo, ma diventi un simbolo per veicolare un messaggio di cambiamento delle abitudini e dei comportamenti duraturo e radicato.

6) Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico

6.1 Modifiche al Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione in materia di lavoro agile.

Il perdurare della situazione emergenziale da Covid-19 e il divenire di provvedimenti inerenti anche allo smart working impedito di non provvedere alla modifica del regolamento nell'attesa di una cristallizzazione dell'istituto in sede di accordi sindacali con l'Aran.

A corroborare questa condizione, si richiamano le circolari adottate dal Direttore nel corso della emergenza sanitaria da Covid-19 di cui alle note prot. 192/2020, 215/2020, 272/2020, 308/2020, 366/2020, 445/2020, 726/2020, 897/2020, 1090/2020, 52/2021 e 465 del 30 aprile 2021 in ordine all'organizzazione degli uffici per il lavoro agile del personale del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il contenimento della diffusione del virus COVID 2019 che strada facendo si rendevano necessarie a seguito dell'emanazione di provvedimenti specifici e al prolungamento dello stato di emergenza.

In particolare la circolare n. 982 del 13.10.2021 che ha dettato le ultime disposizioni per il lavoro del personale del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente a seguito delle nuove misure organizzative per il contenimento della diffusione del virus COVID2019 fino al 31 ottobre 2021.

A seguire con determinazione n. 29/2021 del 02/11/2021 si è provveduto all'approvazione dello schema di accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile e da remoto nel rispetto delle linee guida adottate il 15.10.21 dal Ministro per la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 6 del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 08 ottobre 2021, nonché ulteriori disposizioni in ordine alla flessibilità oraria per l'accesso agli uffici

Con tale atto oltre ad essere stato approvato lo schema di accordo individuale per l'adozione di forme di lavoro agile e da remoto, è stato approvato il documento denominato *Mappatura Obiettivi, Attività e Processi del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente* che definisce obiettivi ed attività da conseguire coerentemente con il piano della performance 2021-2023 ed il PTPCT 2021-2023, svolgendo la ricognizione delle attività svolgibili in lavoro agile e l'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria per ogni attività individuata, oltre che definire i tempi ed i criteri di misurazione delle prestazioni (*Sub-allegato*) precisando che può essere integrato e sostituito a seguito di sopraggiunte normative e/o novità contrattuali, del nuovo piano della performance 2022-2024 e/o di altre necessità espresse dal Consiglio di Bacino per esigenza del Datore di lavoro e firmato tra le parti, analogamente alla scheda di performance individuale

Sono stati quindi sottoscritti gli accordi individuali delle dipendenti nonché dello scrivente direttore.

6.2 Controllo analogo congiunto: istruttoria ed analisi contratti subaffidamento per attività di trattamento rifiuti di Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A -

Sul tema del controllo analogo congiunto si è reso necessario svolgere gli approfondimenti a seguito dell'avvio dell'istruttoria da parte dell'Anac per l'ammissione dei gestori Veritas Spa e Asvo Spa nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, iniziata in data 23.09.2020 (<https://dati.anticorruzione.it/#/inhouse>).

Con nota del 19.04.2021 (ns. protocollo n. 428 del 20.4.2021) l'Anac ha proposto l'unificazione delle domande di iscrizione effettuate dal Consiglio di bacino Venezia Ambiente e il Consiglio di bacino Laguna di Venezia di cui ai Fascicoli n. 1013 (presentato in data 02/07/2018) e n. 1038. I consigli di bacino, anche nello spirito di collaborazione attivato tra i due Consigli di Bacino come da mandato ricevuto dai Sindaci, hanno comunicato l'adesione alla proposta di unificare le due domande.

In data 02.11.2021, è pervenuta una comunicazione dell'Anac di preavviso di rigetto delle istanze di cui ai Fascicoli 1013 e 1038 salvo dettagliata spiegazione di alcune criticità riscontrate (rif. prot. ANAC n. 78935 acquisito al ns prot. n. 1024 del 04.11.2021).

Con nota prot. 1048 del 10.11.2021 lo scrivente direttore ha inviato richiesta di analisi e valutazioni da parte del gestore Veritas S.p.A..

Sono stati quindi svolti gli opportuni approfondimenti con il gestore Veritas S.p.A. (che ha dato riscontro alle richieste dei due Consigli di Bacino rispettivamente con nota prot. 103717/21 del 23/11/21, acquisita al prot. n. 1248 del 24/11/21 del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, nonché prot. 103746/21 del 23/11/21, acquisita al prot. n. 1092 del 24/11/21 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente).

Sono inoltre seguiti degli incontri tecnici tra i due Consigli di bacino e i gestori, nonché si è provveduto ad interloquire telefonicamente con il Dirigente Anac incaricato dell'istruttoria per anticipare i contenuti della nota di risposta alle osservazioni effettuate dall'Autorità nonché per rappresentare l'esigenza di una dilazione dei termini di adempimento da parte del gestore (che avrebbe anche modificato il proprio Statuto).

Con nota prot. 1263 del 28.12.2021 è stata inviata risposta congiunta dei Consigli di bacino. Si attendono gli esiti dell'istruttoria finale dell'Anac.